



ALA LEO NA

2016/17

#rel-azioni



L

VILLALATTANZI

★★★★★

LUXURY REFUGE

VILLA LATTANZI

Viaggiare ha una nuova meta

Hotel | Ristorante | Meeting | Banqueting | Area benessere



INHOC

Il Teatro Domenico Alaleona, con la sua storia illustre e importante, si conferma punto di riferimento culturale e motivo d'orgoglio della nostra città e dell'intero territorio.

E' con immenso piacere che l'Amministrazione Comunale presenta questa nuova stagione teatrale, la nona dalla riapertura avvenuta nel 2008.

La stagione di prosa, eccellenza che caratterizza il Teatro Alaleona su livelli di assoluta qualità in ambito nazionale, prosegue all'insegna del rapporto tra il Comune di Montegiorgio e la Leart' Teatro con la direzione artistica di Gianluca Balestra ormai montegiorgese di adozione. Un lungo viaggio culturale fatto di emozioni, talento e amore per il Teatro, per chi lo fa e per chi ne beneficia. Una ricchezza per la comunità che ha scoperto in questi anni autori classici e contemporanei, interpreti famosi e giovani promettenti.

L'ambizione è sempre quella di amalgamare gli elementi in un sapiente intreccio di tradizione e innovazione, di eccellenze e ambizione. Caratteristiche che continuano a connotare Montegiorgio come centro culturalmente avanzato dove grazie ad un fruttuoso scambio tra sensibilità cittadina, politica e mondo imprenditoriale, si animano strutture intelligentemente conservate e restaurate, per continuare a vivere luoghi dove la creatività e l'ingegno trovano respiro, spazio di crescita e di condivisione.

Questa stagione teatrale è un fiore all'occhiello dell'offerta culturale regionale che, con altre diverse iniziative promosse nel corso dell'anno intende spaziare e toccare tanti generi: prosa, musical, musica lirica e sinfonica, opera e operetta, teatro ragazzi, lezioni spettacolo su grandi personaggi della letteratura mondiale, valorizzazione di giovani talenti locali, folklore, musica bandistica per un totale di oltre trenta appuntamenti da qui ad aprile 2017.

La nostra idea di teatro dona uno spaccato del mondo, fa riflettere, sorridere, commuovere. E' la vita che si modella sotto i nostri occhi e ci fa fremere insieme a grandi verità.

E' una proposta connotata dall'importanza delle relazioni, declinate in vere e proprie relazioni.

Un inteso e attuale spaccato sul significato del teatro che in scena s'incarna e si fa vita.

Il Teatro Alaleona come luogo caldo e ospitale, con un pubblico colto ed erudito, un luogo che torna alla sua atavica funzione, quella di centro di aggregazione dove poter socializzare, riflettere, pensare.

Un ringraziamento sincero e doveroso va ai nostri sponsor che ci seguono da tantissimi anni, senza il loro apporto tutto ciò non sarebbe possibile.

Grazie alla Cassa di Risparmio di Fermo e alla Fondazione Carifermo per il supporto logistico ed economico, dal 2008 sempre vicini all'attività del Teatro Alaleona e a Montegiorgio.

Grazie alla Regione Marche per la preziosa collaborazione.

Infine grazie a voi per la condivisione del nostro lavoro, per l'apprezzamento, la partecipazione, la passione con cui seguite le nostre proposte.

Accomodiamoci lo spettacolo sta per iniziare!

Il Sindaco
Dott. Armando Benedetti

L'Assessore alla Cultura
Michele Ortenzi

#rel-azioni 2016/2017



STAGIONE DI PROSA

Inizio spettacoli ore 21.00

SABATO 10 DICEMBRE MADAME BOVARY

di **Gustave Flaubert**
riscrittura di **Letizia Russo** con **Lucia Lavia**
e con **Woody Neri, Gabriele Portoghese, Mauro Conte, Laurence Mazzoni, Roberta Zanardo, Elisa Di Eusanio, Xhuljo Petushi**
regia **Andrea Baracco**

LUNEDÌ 16 GENNAIO L'ANATRA ALL'ARANCIA

di **William Douglas-Home** e **Marc-Gilbert Sauvajon**
con **Luca Barbareschi** e **Chiara Noschese**
e con **Gianluca Gobbi, Ernesto Mahieux** e **Margherita Laterza**
regia **Luca Barbareschi**

SABATO 4 FEBBRAIO MISERIA & NOBILTÀ

di **Eduardo Scarpetta**
adattamento di **Francesco M. Asselta** e **Michele Sinisi**
con **Ciro Masella, Diletta Acquaviva, Stefania Medri, Stefano Braschi, Giulia Eugeni, Francesca Gabucci, Donato Paternoster, Giuditta Mingucci, Michele Sinisi, Gianni D'Addario** e **Giuditta Mingucci**
regia **Michele Sinisi**
ESCLUSIVA REGIONALE

VENERDÌ 24 FEBBRAIO IL PADRE

di **Florian Zeller**
con **Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, David Sebasti**
regia **Piero Maccarinelli**
ESCLUSIVA REGIONALE

MERCOLEDÌ 15 MARZO IL BAGNO

di **Astrid Veillon**
adattamento di **Beatriz Santana**
con **Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Claudia Ferri, Ramona Fiorini** e **Serena Iansiti**
regia **Gabriel Olivares**

TARIFFE STAGIONE DI PROSA

prevedite presso i punti vendita CIAOTICKETS e on line sul sito www.ciaotickets.it
platea e palchi centrali: intero € 22,00 / ridotto € 20,00
riduzione valida per under 25 e over 60
palchi laterali: posti 1 e 2 € 18,00
posti 3 e 4 € 14,00 / loggione € 12,00

STAGIONE MUSICALE

organizzata da **D.M.S.** per il teatro
info e prenotazione tel. 3890916316

MARTEDÌ 3 GENNAIO ORE 21,15 OPERETTA

AL CAVALLINO BIANCO
Compagnia Italiana di Operette

SABATO 28 GENNAIO ORE 21,15 OPERA LIRICA

L'ELISIR D'AMORE
Melodramma giocoso in due atti di **Gabriele Donizetti**
Maestro direttore e concertatore **Marco Gatti**
regia **Ettore Novo** e **Ambra Vespasiani**
costumi **Daniela D'Agostino** e **Solti**

SABATO 11 FEBBRAIO ORE 21,15 CONCERTO QUARTETTO ITALIANO DI FLAUTI

DOMENICA 19 MARZO ORE 18,00 CONCERTO QUARTETTO D'ARCHI L'ECLAIRE

SABATO 8 APRILE ORE 21,15 OPERA LIRICA TOSCA

di **Giacomo Puccini**
Allestimento in forma semiscenica

TARIFFE STAGIONE MUSICALE
Concerti: Intero € 8 - Ridotto € 6 - Loggione € 5
Opera e Operetta: Intero € 15 - Ridotto € 12 - Loggione € 10
Abbonamenti: Intero € 50 - Ridotto € 40

TEATRO PER RAGAZZI

DOMENICA 15 GENNAIO ORE 17,15 TIEFFEU - TEATRO DI FIGURA UMBRO PI...PI...PINOCCHIO

teatro d'attore, pupazzi e figure animate età consigliata a partire dai 4 anni

DOMENICA 19 FEBBRAIO ORE 17,15 I GUARDIANI DELL'OCA I TRE PORCELLINI

teatro d'attore, fiaba musicale, pupazzi animati età consigliata a partire dai 3 anni

DOMENICA 12 MARZO ORE 17,15 PROSCENIO Ragazzi

IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO

teatro d'attore, pupazzi animati
età consigliata a partire dai 4 anni

INGRESSO UNICO € 5

MAGICAL AFTERNOON

Progetto a cura di **Cesare Catà**

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE ORE 17,30 PERVERSA E PERFETTA CREATURA

Lezione-spettacolo su **Freud, Jung** e **Sabine Spielrein**

DOMENICA 29 GENNAIO ORE 17,30 GLI ABISSI DELLA NOSTALGIA E LE STRADE DI LONDRA

Lezione-spettacolo su **Virginia Woolf**

DOMENICA 12 FEBBRAIO ORE 17,30 ALLA SCOPERTA DI SHAKESPEARE

Lezione-spettacolo su 3 monologhi shakespeariani

INGRESSO LIBERO

FUORI ABBONAMENTO

SABATO 19 NOVEMBRE 2016 ORE 21,15 MUSICAL LA MATITA DI DIO

DisOrdine Oltre il Teatro
regia **Diego Gini**

SABATO 4 MARZO 2017 ORE 21,15 FILUMENA MARTURANO

di **Eduardo De Filippo** regia **Stefania Di Stefano**

BIGLIETTI platea e palchi centrali: intero € 12,00 ridotto € 10,00 riduzione valida per under 25 e over 60
palchi laterali € 10,00 / loggione € 8,00
prevedite presso i punti vendita CIAOTICKETS e on line sul sito www.ciaotickets.it

ALTRI EVENTI

SABATO 17 DICEMBRE ORE 21,15 DOMENICA 18 DICEMBRE ORE 16,30

CACIONÀ presenta
'RCACCIATURE 2016

LUNEDÌ 26 DICEMBRE ORE 17,30 CONCERTO DI NATALE

Tradizionale concerto con la **Banda Musicale Domenico Alaleona**
Soprano **Cinzia Paoletti** Tenore **Ripa Gianmarco**
INGRESSO LIBERO

MARTEDÌ 27 DICEMBRE ORE 21,15 GIOVANI IN CONCERTO

con la **Banda Giovanile Domenico Alaleona**
e la **Junior Band Domenico Alaleona**
INGRESSO LIBERO

SABATO 7 GENNAIO ORE 21,00 E FUORI PIOVE

info e prenotazioni: 339.1717201 - 347.9237933

24/25 MARZO - 1 APRILE ORE 21,15 26 MARZO ORE 17,00

MONTEJORGIO CACIONA' 2017
Spettacolo di **Folclore, Musica e Poesia**

MADAME BOVARY

di Gustave Flaubert

KHORA.teatro

riscrittura di LETIZIA RUSSO

Emma Bovary **LUCIA LAVIA**
Charles Bovary **WOODY NERI**
Homais **GABRIELE PORTOGHESE**
Léon **MAURO CONTE**
Hippolyte **LAURENCE MAZZONI**
Berthe (manovrata da) **ROBERTA ZANARDO**
Lheureux **ELISA DI EUSANIO**
Rodolphe **XHULIO PETUSHI**

regia **ANDREA BARACCO**

scene e costumi **MARTA CRISOLINI MALATESTA**
disegno luci **PIETRO SPERDUTI**
musiche **GIACOMO VEZZANI**
prodotto da **ALESSANDRO PREZIOSI,**
TOMMASO MATTEI, ALDO ALLEGRINI



... Non conosci davvero un uomo fino alla notte o al giorno in cui vai a letto con lui.

Non conosci davvero una donna mai. Neanche se quella donna sei tu...

Nel 1856 quando fu pubblicato, il romanzo Madame Bovary scosse profondamente l'alto senso di rispettabilità dei guardiani della pubblica morale, e Flaubert fu processato come autore di un'opera indecente, addirittura scandalosa.

Perché tanto scalpore? Emma Bovary, come Don Chisciotte, come Amleto è una sapiente fabbricatrice di illusioni, e pare mossa, sempre, da una folle, a tratti esasperante, volontà di renderle concrete queste illusioni, di cucirsele addosso, indossarle senza curarsi delle evidenti sproporzioni che portano in dote, di farne splendidi fondali a uso e consumo della propria sbiadita esistenza. La signora Bovary, vittima delle proprie fantasie, nel desiderio di far del suo percorso sulla terra materia da romanzo, nella ferma volontà di divenire protagonista indiscussa della vita che le hanno dato da vivere, inciampa costantemente fino a perdere il ritmo dei propri passi, per poi sbagliare grossolanamente il tempo dell'ingresso in scena, così, anziché precipitare in quell'orgia perpetua che crede aver diritto di abitare si ritrova in una stretta gabbia piena di trappole, doppi fondi, bassezze e personaggi caricaturali; un luogo che non possiede né l'altezza vertiginosa di un qualche paradiso né l'abisso profondo dell'inferno, ma solo l'insopportabile umida orizzontalità di un acquitrino melmoso. E allora Emma Bovary si dimena forsennatamente per trovare almeno

la giusta posa o il profilo migliore, prova addirittura ad adeguare la sua immagine all'interno di un'inquadratura che però ha sempre i bordi troppo stretti, con il risultato che anziché trovarsi sulla soglia della tanto agognata grazia, si ritrova spesso a varcare un'altra soglia, molto più prossima alla condizione umana, quella del ridicolo.

Andrea Baracco

Madame Bovary è il primo romanzo di Gustave Flaubert. Messo sotto inchiesta per "oltraggio alla morale", appena pubblicato il 7 febbraio 1857, e divenuto subito dopo l'assoluzione un bestseller, oggi è considerato uno dei più grandi esempi di romanzo realista.

Emma Bovary è senza paura di smentite il più grande personaggio femminile della letteratura moderna. La sua è la storia di una donna da poco e di una moglie adultera che finisce per avvelenarsi, proprio a causa dei suoi comportamenti e dalla sua condotta imprudente che la fanno entrare in un vortice tragico e incontrollato; ma grazie alla penna di Flaubert, la vicenda di Emma diventa universale, diventa cioè la storia di un'anima tragica alla ricerca vana e continua di un sogno che non riesce a tradurre in realtà.

Le fantasie romantiche di Emma sono drammaticamente soffocate dalla prosaicità della vita di tutti i giorni e questa sorta di giustapposizione serve a dare luce a entrambi i soggetti. Emma diventa

più capricciosa e assurda alla cruda luce della realtà quotidiana. Ma al contempo, l'autoreferenziale banalità della gente del posto è amplificata dal confronto con lei, che, seppur nella sua astrattezza, dimostra comunque una sensibilità per la bellezza e la grandezza che pare del tutto ignota ai "benpensanti".

Ristretta in una vita ordinaria, Emma Bovary si macera nella noia scontando in un'esistenza senza emozioni, un'immaginazione esorbitante nutrita dalla lettura incessante di romanzi e per dar compimento a una vita "altra", lungamente agognata, combatte come può il proprio male di vivere, dandosi all'adulterio e a una vita superiore alle proprie possibilità, solo nella morte trova il suggello al proprio fallimento esistenziale.

Lo spettacolo che khora.teatro intende trarre dal romanzo diviene la grande tragedia di ogni individuo che a partire da una visione di se stesso (in questo caso artefatta dalla lettura dei libri) tende alla propria affermazione-realizzazione, a "mettere al mondo" quell'io che lui solo ha intravisto, dunque al completamento intimo e totale della propria missione terrena. Madame Bovary diviene così l'eroina eponima di ogni individuo in lotta per il proprio ideale contro le ristrettezze del reale, di chi intraprende la lotta per spezzare le barriere dell'io contingente, in cerca del se stesso reale e della propria auto-affermazione.

sabato **10 dicembre** ore 21

sabato **10 dicembre** ore 21

MANIFESTAZIONI NATALIZIE

SABATO 17 DICEMBRE

ore 21,15

DOMENICA 18 DICEMBRE

ore 16,30

CACIONA' presenta

'RCACCIATURE 2016

LUNEDÌ 26 DICEMBRE ore 17,30

CONCERTO DI NATALE

TRADIZIONALE CONCERTO

con la BANDA MUSICALE DOMENICO ALALEONA

Soprano **Cinzia Paoletti**

Tenore **Ripa Gianmarco**

INGRESSO LIBERO

MARTEDÌ 27 DICEMBRE

ore 21,15

GIOVANI IN CONCERTO

con la BANDA GIOVANILE DOMENICO ALALEONA

e la Junior Band DOMENICO ALALEONA

INGRESSO LIBERO

SABATO 7 GENNAIO

ore 21,00

E FUORI PIOVE

Compagnia **Le Rune Teatro**

info e prenotazioni

339 1717201 - 347 9237933



AL CAVALLINO BIANCO



CANE PRODUCTION

Musica
Ralph Benatzky - Robert Stolz

Librettista
H. Muller-E. Charll-R. Gilbert

regia GIANFRANCO VERGONI

Personaggi / Interpreti
LEOPOLDO BRANDMAYER: VICTOR CARLO VITALE
CLARETTA HINZELMANN: SILVIA SANTORO
ZANETTO PESAMENOLE: CLAUDIO PINTO
GIOSEFFA VOGELHUBER: IRENE GENINATTI CHIOLERO
OTILIA: GIULIA MATTARUCCO
AVVOCATO BELLATI: SIMONE PAVESIO
SIGISMONDO COGOLI: RICCARDO SARTI
RUDY: RICCARDO CIABO'
PROFESSOR HINZELMANN: MATTIA ROSELLINI
GUIDA: NICOLA VIVALDI

Nel ruolo dell'ARCIDUCA:
MASSIMILIANO COSTANTINO

San Wolfango, nel Salzkammergut. La bella vedova Gioseffa, innamorata dell'avvocato Bellati, è proprietaria dell'hotel "Al Cavallino bianco" e continua a licenziare camerieri perché innamorati di lei.

Leopoldo, anch'esso cameriere e anch'esso innamorato di lei deve attendere tempi migliori per poter confessare il suo amore alla bella Gioseffa. Arriva nell'hotel il buffo e ricco industriale Pesamenole accompagnato dalla figlia Ottilia che per faccende di lavoro è in causa con un suo concorrente proprio difeso dall'avvocato Bellati. Leopoldo affitta a Pesamenole la camera occupata normalmente dall'avvocato; si inizia a creare un certo scompiglio, attenuato dall'innamoramento di Bellati per Ottilia che prontamente lo ricambia anche grazie all'aiuto del buon Leopoldo. Ecco giungere nell'hotel anche il professor Hinzelmann con sua figlia Claretta e Sigismondo, figlio del concorrente di Pesamenole.

Sigismondo e Claretta, conosciutisi durante il viaggio, si innamorano l'uno dell'altra ma l'avvocato Bellati mette in testa a Pesamenole che Sigismondo sarebbe il marito perfetto per sua figlia Ottilia in modo da fondere la sua azienda con quella del suo rivale in causa e riesce a far impegnare la ragazza con l'obiettivo di chiedere in un secondo momento la sua mano. E' l'arrivo dell'arciduca, data la stagione della caccia, che complica ancora di più le cose in un primo momento ma che poi fa in modo che Gioseffa si accorga dell'amore di Leopoldo ricambiandolo, che l'avvocato Bellati si metta con la bella Ottilie, e che Sigismondo si fidi con la dolce Claretta.



martedì 3 gennaio ore 21,15



O.M.M.
ACCESSORI PER CALZATURE E PELLETERIE
MONTEGIORGIO (FM)
Tel. 0734 961360 - www.ommonline.com

E FUORI PIOVE

sabato 7 gennaio ore 21,00

LE RUNE TEATRO



INFO E PRENOTAZIONI 339.1717201 - 347.9237933

PREZZO DEI BIGLIETTI

10 euro (palchi centrali e platea) / 8 euro (palchi laterali posti 1,2)

6 euro (palchi laterali posti 3,4) / 5 euro (loggione)

Non sono previste riduzioni

Drammaturgia contemporanea, "E Fuori Piove" porta in scena la storia di due uomini, Daniel e Albert, che sono costretti a una convivenza forzata. I motivi si intuiscono ma non sono del tutto chiari, mai... fino alla fine. Daniel si ritrova fortuitamente in un tugurio all'apparenza disabitato, il cui proprietario è Albert, che si è isolato dal mondo esterno. Smarrito e frastornato, Daniel cerca di sondare Albert, ma la comunicazione tra i due è difficile, quasi impossibile. A causa di una fantomatica incessante pioggia però Albert non vuole assolutamente che Daniel esca di casa. Forse ad entrambi fa comodo restare insieme, ma fino a quando Daniel sopporterà le imposizioni del padrone di casa? Fino a quando le stranezze dell'uno troveranno appoggio sull'incertezza dell'altro?

A TEATRO CON CATÀ: I "MAGICAL AFTERNOON"

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

ore 17,30

PERVERSA E PERFETTA CREATURA

Lezione-spettacolo su Freud,
Jung e Sabine Spierlein

con PAMELA OLIVIERI, REBECCA LIBERATI,
RODOLFO RIPA, CESARE CATÀ

musiche a cura di

ALESSANDRO MARINUCCI e JAN MOZZORECCHIA

DOMENICA 29 GENNAIO

ore 17,30

GLI ABISSI DELLA NOSTALGIA E LE STRADE DI LONDRA

Lezione-spettacolo su Virginia Woolf

con PAMELA OLIVIERI, MARIA VITTORIA GIROTTI, CESARE CATÀ

musiche a cura di FABIO CAPPONI

DOMENICA 12 FEBBRAIO

ore 17,30

ALLA SCOPERTA DI SHAKESPEARE

Lezione-spettacolo su
3 monologhi shakespeariani

con CESARE CATÀ



Si tratta delle lezioni-spettacolo ideate dal giovane filosofo Cesare Catà, nascono mettendo insieme due forme artistiche ed espressive apparentemente distanti e diverse, come la conferenza filosofica e il reading teatrale. Presentano un format del tutto nuovo e innovativo, in cui si alternano momenti di lezione e parti recitate o lette da attori. A volte c'è anche un accompagnamento musicale, che rende la cosa più brillante e piacevole. Il tutto per uno spettacolo dinamico e vario, che dura circa un'ora e trenta. L'evento viene concepito come una sorta di "visita guidata" in un museo, nella quale l'opera che viene mostrata è però non un'opera visiva, bensì letteraria. Così, la lezione accompagna i "visitatori-spettatori" tra le pagine di Shakespeare, Virginia Woolf o Jane Austen, come si andrebbe in un museo a visionare dei quadri. Il format della lezione-spettacolo non si rivolge a un determinato target culturale, sociale o generazionale, ma vuole e deve giungere a tutti.

TIEFFEU – TEATRO DI FIGURA UMBRO

PI...PI... PINOCCHIO

domenica 15 gennaio ore 17,15

TEATRO D'ATTORE, PUPAZZI ANIMATI
ETÀ CONSIGLIATA A PARTIRE DAI 4 ANNI

di MARIO MIRABASSI
con CLAUDIO MASSIMO PATERNÒ, NICOLA DI FILIPPO,
GRETA OLDONI

Costumi LORENZA MENIGATTI
Figure ADA E MARIO MIRABASSI
Scenografia e Regia MARIO MIRABASSI



Pi...Pi... Pinocchio, è un omaggio alla figura del burattinaio per eccellenza: Mangiafuoco che diventa il narratore nostalgico di una propria storia del famoso burattino.

Mangiafuoco entra in crisi d'identità. Non possiede più la vita delle figure, venendogli negata la funzione di animatore. L'impedimento di questo ruolo gli fa scoprire i suoi limiti "umani" ma allo stesso tempo scatena nel suo animo sentimenti di rispetto e ammirazione. Quel piccolo essere di legno lo ha fatto emozionare con le sue strabilianti avventure alla ricerca del padre.

L'ELISIR D'AMORE

sabato 28 gennaio ore 21,15

MELODRAMMA GIOSO IN DUE ATTI
DI GAETANO DONIZETTI

ORCHESTRA DA CAMERA "BENEDETTO MARCELLO" DI TERAMO
CORO "MADONNA DI SAN GIOVANNI"
E "ENSAMBLE VOCALE ROMANO" diretti da N.FANESI
M° Concertatore e Direttore MARCO GATTI
regia ETTORE NOVA e AMBRA VESPASIANI

INTERPRETI

Carolina Varela, nel ruolo di Adina
Ricardo Mirabelli nel ruolo di Nemorino
Francesco Baiocchi nel ruolo di Belcore
Ettore Nova nel ruolo di Dulcamara
Arabella Kramer nel ruolo di Giannetta
Un Mino, un Notaro Francesco e Paolo Aceti

costumi DANILA D'AGOSTINO e S.O.L.T.I. di E.Fasano & C.

L'Elisir d'amore è un melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani.

La storia ruota attorno alle vicende dell'umile contadino Nemorino, innamorato di Adina ed incapace di dichiararsi. L'equilibrio viene bruscamente interrotto con l'arrivo di Dulcamara (il ciarlatano di Donizetti), che - fingendosi un dottore - vende a Nemorino un fantomatico elisir d'amore...

L'opera andò in scena per la prima volta il 12 maggio del 1832 a Milano, presso il Teatro della Cannobiana.

1857-2017

160 anni insieme

L'ANATRA ALL'ARANCIA

di William Douglas-Home
e Marc-Gilbert Sauvajon

con **Luca Barbareschi**
e **Chiara Noschese**

regia **LUCA BARBARESCHI**

e con GIANLUCA GOBBI, ERNESTO MAHIEUX,
MARGHERITA LATERZA

scene TOMMASO FERRARESI
costumi SILVIA BISCONTI



L'anatra all'arancia è uno spettacolo 'cult' del teatro comico, un titolo emblematico di quella drammaturgia che suscita l'ilarità con classe e attraverso un uso sapiente e sottile della macchina teatrale. La commedia, scritta nei primi anni Settanta, è opera dello scozzese Williams Douglas Home, poi adattata dal celebre autore teatrale francese Marc Gilbert Sauvajon. Del 1973 è un'edizione rimasta storica, diretta e interpretata da Alberto Lionello al cui fianco recitava Valeria Valeri. Celebre è anche la versione cinematografica che contava su Ugo Tognazzi e Monica Vitti nei panni della coppia protagonista con la regia di Luciano Salce.

La pièce viene proposta in questa stagione in una esilarante edizione, impreziosita da un cast di soli primi nomi: Luca Barbareschi - che firmerà anche la regia - Chiara Noschese, Gianluca Gobbi, Ernesto Mahieux e Margherita Laterza che animeranno l'ingranaggio della commedia sostenendo il ritmo e la vorticosità dello spettacolo con la precisione di una partitura musicale.

Gilbert e Lisa sono una coppia sposata da 15 anni; più che dal logorio della routine, il loro ménage è messo in crisi dalla personalità del marito, inaffidabile, incline al tradimento, alle bugie, all'infantilismo. Esasperata, Lisa finisce per innamorarsi di un altro, l'opposto di Gilbert, di animo nobile, gentile e attendibile, che ai suoi occhi di donna tormentata e nervosa appare l'uomo dei sogni con cui rifarsi una vita. Punto sul vivo Gilbert studia una strategia di contrattacco e organizza un week-end a quattro,

in cui Lisa e l'amante staranno assieme a lui ed alla sua segretaria. Il tutto sotto gli occhi di una sempre più interdetta cameriera.

Sarà un fine settimana di adulterio o di gelosie? Come reagirà Lisa alla presenza di una rivale? L'imprevedibile piano di Gilbert, che al principio sembra a tutti sgangherato, è ricco di imprevisti e colpi di scena che si susseguono fino all'ultimo istante. Una vicenda leggera e piacevole che conquista lo spettatore con la simpatia dei per-

sonaggi, le soluzioni effervescenti e mai banali, i dialoghi gustosi e irresistibili ma mai privi di eleganza, e, naturalmente, l'interpretazione degli attori che in simili gioielli della concezione comica trovano un banco di prova per nulla scontato.



lunedì **16 gennaio** ore 21

lunedì **16 gennaio** ore 21

AMPIE VEDUTE

Nuovi videocitofoni Serie 6700 7" wide screen e pannelli di chiamata Serie 4000 con telecamere Wide Angle



DISPLAY 7"



VIVAVOCE



6700
SERIES



4000
SERIES



WIDE
ANGLE
CAMERA



ANTIVANDALO

Rivenditore esclusivo per la Provincia di Fermo:

ELECTROMATICA

Antifurto - Automazione - Videocontrollo - Domotica - Informatica

GROTTAZZOLINA (FM) - www.electromatica.it - Tel. 0734 633274
di CLAUDIO LACONI, consulenze e forniture all'ingrosso
info@electromatica.it

VIDEX®

THE POWER TO SECURE



made in
ITALY



Via del Lavoro, 1 - 63846 Monte Giberto (FM) - ITALY - Tel: (+39) 0734 631669 - Fax: (+39) 0734 632475
www.videx.it - info@videx.it - facebook.com/videx.electronics



FORTUNATO DURANTI

Montefortino 1787-1863 centocinquantesimo
anniversario



Educazione
Istruzione
Formazione

Arte
Attività
Beni culturali

Sanità



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

Via Don Ernesto Ricci, 1 - 63900 FERMO

www.fondazionecrif.it

MISERIA & NOBILTÀ

di Eduardo Scarpetta



ESCLUSIVA REGIONALE

ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

PREMIO A.N.C.T. 2016
(Associazione Nazionale Critici di Teatro)

adattamento di
FRANCESCO M. ASSELTA e MICHELE SINISI

con DILETTA ACQUAVIVA, STEFANO BRASCHI,
GIANNI D'ADDARIO, GIANLUCA DELLE FONTANE,
GIULIA EUGENI, FRANCESCA GABUCCI, CIRO MASELLA,
STEFANIA MEDRI, GIUDITTA MINGUCCI,
DONATO PATERNOSTER, MICHELE SINISI

regia **MICHELE SINISI**

scenografie FEDERICO BIANCALANI
costumi GDF STUDIO

Miseria e Nobiltà è prima di tutto un testo farsesco scritto da Eduardo Scarpetta sul finire dell'800. Ma in realtà nel tempo e nel suo stratificato percorso storico, con le facce e le maschere dei grandi interpreti del passato, è diventato molto di più fino ad approdare al territorio della memoria istintiva e ancestrale; senza perdere il senso originario e mantenendo intatta la sua radice teatrale, la rappresentazione della vita segue le forme del tempo presente con tutte le dinamiche che la società ingloba e restituisce ogni giorno.

La storia di un povero squattrinato, Felice Sciosciammocca, che costretto a vivere di espedienti per rimediare a fatica un tozzo di pane, dà vita a una fitta tessitura di trovate dialogiche e di situazioni che rappresentano la summa dell'arte attoriale italiana e di quanto di meglio la storia del teatro (in particolare quella napoletana) abbia prodotto nel tenere il pubblico inchiodato alla sedia. Questo testo rappresenta la festa del teatro, quanto di più "Felice" un pubblico possa incontrare. Dalle platee Miseria & Nobiltà è poi migrato nel cinema, grazie al film di Mattoli, e nella tv creando veri e propri simboli e immagini vivide nella memoria collettiva. Totò (lo Sciosciammocca più celebre) che mette in tasca gli spaghetti è divenuto una sorta di tatuaggio, materia di imitazione in gruppi di persone davanti al bar nella vita di tutti i giorni. Miseria & Nobiltà è un Mito, è un

collante sociale la cui storia oggi è evocata da alcuni passaggi che tutti in Italia ricordano e sarebbero in grado di citare. "Vingenz m'è padre a me", "lettera a lu compare nepote", il momento degli spaghetti, Totò che fa il principe in casa di Semmolone, sono le battute di un ritornello che la platea teatrale ripeterebbe all'unisono con la scena, come succede ad un concerto di musica pop. Miseria & Nobiltà ritorna a quel testo del 1888 solo riscoprendosi rito nell'oggi con una straordinaria squadra di attori che s'impossessano della scena. Dice Sciosciammocca nell'ultimissima battuta della storia "Torno nella miseria, però non mi lamento: mi basta di sapere che il pubblico è contento." Miseria & Nobiltà del mestiere del vivere recitando.

NOTE DI REGIA

C'è tutta una grande strada, molto bella con cui noi attori cerchiamo in prova e in replica di

sistemarci addosso le parole e le azioni, e contemporaneamente ce n'è un'altra attraverso la quale le storie le raccontiamo riconducendole totalmente a noi stessi o anche generandole a partire proprio da noi. Ogni possibilità sottende comunque il fatto che la nostra umanità sia la vera protagonista della scena, che ci siano o no maschere, testi, le emozioni o le interpretazioni, in presenza o meno di struttura, il dramma anche nel suo rifiuto finisce per farsi sentire, in forme imprevedibili si spera. Beh, per fare tutto ciò resta il fatto che in scena bisogna starci ed è praticamente sicuro che il tutto bisognerà ripeterlo per qualche altra recita, mi auguro: bisogna recitare, da qui non si scappa, se sei a teatro. In alternativa la vita nella verità è più forte e schiaccia la presunzione.

La farsa Miseria e Nobiltà è uno degli spartiti teatrali più affascinanti che un attore possa incontrare.



sabato **4 febbraio** ore 21

sabato **4 febbraio** ore 21



MAGLIANO DI TENNA
VIA E. FERMI 5/10 - ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0734 639711

www.picenumplast.com

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

 **PICENUMPLAST**



metaltex[®]
casalinghi intelligenti

 **stecaenergia**

gas metano · energia elettrica

stecaenergia.it / NUMERO VERDE 800 498 077

QUARTETTO ITALIANO DI FLAUTI

sabato **11 febbraio**
ore 21,15

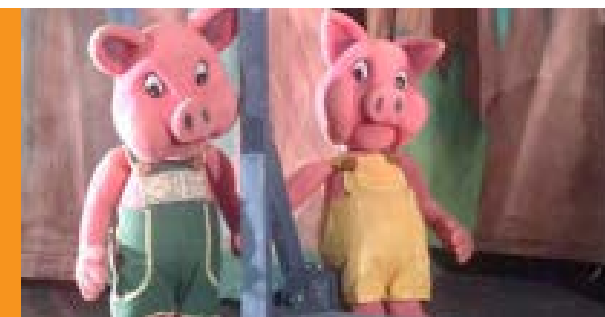
LES FLÛTES JOYEUSES

Albino Mattei
Mario Puerini
Vittorio Farinelli
Francesco Santucci



Il nome, tratto da un'opera di Jacques Castérède, vuole rappresentare una testimonianza della gioia e del piacere che i quattro musicisti provano nel far musica insieme e che cercano di trasmettere al pubblico presente ai loro concerti. Il repertorio è molto vasto, spaziando dal XVIII secolo ai giorni nostri: il quartetto può vantare nel suo archivio una invidiabile raccolta di 340 partiture, delle quali quasi 280 originali per tale formazione. Al quartetto sono state, sinora, dedicate più di 120 opere da parte di autori italiani e stranieri.

I GUARDIANI DELL'OCA
I 3 PORCELLINI
domenica **19 febbraio**
ore 17,15



TEATRO D'ATTORE, PUPAZZI ANIMATI, FIABA MUSICALE
ETÀ CONSIGLIATA A PARTIRE DAI 3 ANNI

con TIZIANO FEOLA e ZENONE BENEDETTO
musiche e versi ANTONIO CERICOLA
pupazzi ADA MIRABASSI
scenografia LAURA FARINA
macchine sceniche TIZIANO FEOLA, ZENONE BENEDETTO
costumi ETTORE MARGIOTTA
testo e regia ZENONE BENEDETTO

Un viaggio affascinante in un classico della favola, la storia di un lupo che cerca di raccontare le sue maldestre avventure alle prese con tre porcellini giocosi e divertenti. In un crescendo di emozioni e colpi di scena il lupo cercherà in tutti i modi di raccontare la storia tradizionale dal suo punto di vista.

"Ma perchè se provo io a mangiare i porcellini tutti mi dico male, mentre se ve li mangiate voi, nessuno dice niente"?!"

IL PADRE

di Florian Zeller



ESCLUSIVA REGIONALE

con **Alessandro Haber**,
Lucrezia Lante Della Rovere
e **David Sebasti**

scene GIANLUCA AMODIO
costumi ALESSANDRO LAI
disegno LUCI UMILE VAINIERI

regia **Piero Maccarinelli**

"Il Padre", debutta nel settembre del 2012 al Hébertot Theatre di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell'anno. Viene ripresa nel 2015 Comédie des Champs-Élysées.

Nel 2015 l'opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo "Florida". E' stato inoltre rappresentato a Londra al Wyndham's Theatre e al Trycicle Theatre con protagonisti Kenneth Cranham e Claire Skinner. Debutterà nel Marzo 2016, al MTC - MANHATTAN THEATRE CLUB di Broadway, con Franck Laugella, con la traduzione del due volte vincitore del "Tony Award", Christopher Hampton e diretto dal regista premio "Tony Award", Doug Hughes.

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer.

Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. Ma l'inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita.

Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza...

La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia. Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità della famiglia. La perdita dell'autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che

Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà. La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, ci coinvolge con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.



venerdì **24 febbraio** ore 21

venerdì **24 febbraio** ore 21

FILUMENA MARTURANO

di E. De Filippo



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
"I DILETTANTI DI CITTÀ DI RAPAGNANO"

regia Stefania di Stefano

Commedia in III atti
Durata 105 minuti circa

Adattamento e traduzione ENRICO ARRÀ

regia STEFANIA DI STEFANO

Filumena Marturano
MONIA MAZZONI

Domenico Soriano, detto Mimì
ANDREA ROSSI

Alfredo Amoroso

ANDREA TAQUINI/ ENRICO ARRA'

Rosalia Solimene

ANTONELLA PIZZOLLA

Diana, giovane fiamma di Domenico Soriano

SONIA VALLESI

Lucia, cameriera

CHIARA DEL FRATE/FEDERICA SILENZI

Umberto, figlio di Filumena e studente

WALTER PALLOTTINI

Riccardo figlio di Filumena e commerciante

SIMONE DI STEFANO

Michele, figlio di Filumena ed operaio

ALESSANDRO SILENZI

Avvocato Nocella

ANDREA VALORI/MATTEO COLIBAZZI

In una società che vede l'unione familiare sempre più difficile da preservare, e nella quale il concetto stesso di famiglia comincia da tempo ad assumere significati più ampi, diventa esempio illuminante la storia della protagonista di questo racconto teatrale.

Filumena Marturano con grandi sacrifici, pratici e morali, decide di dedicare la propria vita a quella dei tre figli. Icona degli umili, dei disperati; viene sfruttata e ripetutamente esortata a guardarsi alle spalle, alla miseria che l'ha generata e alla mondezza che l'ha sfamata. Con tenacia e grande coraggio, affronta Domenico Soriano, borghese piccolo piccolo, chiamandolo a superare ipocrisie e pregiudizi per riconoscere le ragioni del sangue. "I figli sono figli e sono tutti uguali", questo il grido disperato di una ex prostituta votata a riscattare i disperati senza santi in Paradiso.

Uno spettacolo emozionante ed edificante.

PROSCENIO RAGAZZI IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO

domenica 12 marzo

ore 17,15

TEATRO D'ATTORE, PUPAZZI ANIMATI,
FIABA MUSICALE
ETÀ CONSIGLIATA A PARTIRE DAI 3 ANNI



Nella Fattoria del Sole Nascente di Poggiocalmo avvenne un'eccezionale covata che vide la schiusa di ben sette uova. Il settimo nato, tutto nero, fu sottoposto alla prova dello stagno, poiché ritenuto un tacchino e non un anatroccolo come i suoi fratelli. Una vita, per lui, subito in salita. Tutti lo prendevano in giro, lo evitavano, lo beccavano. Da quel giorno molti si chiedono dove sia finito quel piccolo esserino scappato in un mondo che non aveva mai visto. Quel piccoletto è diventato grande e con la forza di volontà è arrivato ad essere un valente Capitano di Marina. Nel suo splendido vestito bianco oggi sembra quasi un cigno, pattuglia il Mediterraneo cercando di salvare altri brutti anatroccoli scappati da Fattorie dove la vita è diventata impossibile.

QUARTETTO D'ARCHI L'ÉCLAIRE

domenica 19 marzo
ore 18



violini
MATTEO DI IORIO
DANIELA ERCOLI

viola
LAURA PENNESI

violoncello
FEDERICO PERPICH

Di recente formazione il quartetto d'archi "l'éclair" nasce dall'incontro di quattro musicisti con una decennale esperienza in diverse formazioni cameristiche e orchestrali di assoluto prestigio quali l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra del Teatro Sperimentale "Belli" di Spoleto ed altre. Spinti dalla ricerca artistica di un repertorio meno convenzionale i musicisti del quartetto sono costantemente impegnati nell'esecuzione di brani di compositori legati a stili musicalmente sperimentali.

sabato 4 marzo ore 21,15

IL BAGNO

di Astrid Veillon



adattamento BEATRIZ SANTANA

con **Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Claudia Ferri, Ramona Fiorini e Serena Iansiti**

regia Gabriel Olivares

Lu compie quarant'anni e le sue tre migliori amiche hanno deciso di organizzarle una festa a sorpresa a casa del suo fidanzato. Ma a sorpresa arriva anche la madre di Lu. In una notte di follia, ubriachezza, incomprensioni e scoperte "in bagno", le quattro amiche si trovano ad affrontare la verità sulla loro amicizia. Il bagno è un gioco di seduzione, una metafora di vita, un nascondiglio, un lavoro di introspezione e soprattutto un trattato sull'uomo. Un bizzarro ed esilarante vaudeville che sfrutta ingegnosamente gli alti e i bassi emotivi delle protagoniste, aggiungendo enfasi a drammi condivisi. Uno spettacolo divertente e sincero, diretto con intelligenza da uno dei più interessanti registi spagnoli, Gabriel Olivares, che promette tante risate. Con un cast di donne eccezionali, capitanate da Stefania Sandrelli, per la prima volta insieme sul palcoscenico alla figlia Amanda. Stefania ed Amanda Sandrelli vestono anche in scena i panni di madre e figlia, in una divertente ed intensa commedia al femminile. Una pièce sorprendente, a metà fra Sex in the city e Donne sull'orlo di una crisi di nervi di Pedro Almodóvar, che si svolge tutta dentro un bagno, dove quattro amiche e la mamma di una di loro si incontrano e si confrontano. Uno spettacolo ironico e sincero, diretto con intelligenza da uno dei registi più interessanti della scena spagnola.

La commedia vive di due situazioni parallele: una prima che si svolge nel bagno davanti agli occhi dello spettatore ed una seconda fuori campo. Quest'ultima evolvendo detta tempi e misure alla prima, scandendo entrate ed uscite in scena, ispirando battute e dialoghi, accelerando e decelerando il ritmo emotivo della commedia. Ne viene fuori un ritratto sfaccettato e colorato di vite al femminile, divertente, sincero, ironico ma anche problematico, drammatico in cui le spettatrici sapranno identificarsi e gli spettatori riconoscersi per tipologie e situazioni. Applausi a scena aperta per tutte le attrici.



mercoledì **15 marzo** ore 21

mercoledì **15 marzo** ore 21

MONTEJORGIO CACIONÀ: 50 ANNI DI STORIA E TRADIZIONI



Dal 1° marzo 1967, data della prima edizione di Montejorgio Cacionà, sono passati 50 anni. A quel tempo quattro uomini montegiorgesi, amici fra loro, amanti della propria terra e fini conoscitori del mondo rurale a cui appartenevano, erano soliti tramutare in poesia accadimenti quotidiani, emozioni e fatti legati alla tradizione. Essi erano Antonio Angelelli ('Ntuni de Tavarrò), Giovanni Capecci (Nanni de Capiccittu), Sesto Vita (Sesto de Rabbì) e Agostino Scalonì (Gustì de Ciriolu), ed è proprio da un'idea geniale di quest'ultimo che nacque un recital di poesie dialettali, che di fatto pose in essere lo spettacolo di Montejorgio Cacionà.

Lo spettacolo nel corso degli anni ha subito modifiche ed integrazioni fino a diventare un evento unico nel suo genere, un solo involucro teatrale nel quale coesistono poesia, musica e atti unici di autori autoctoni.

Nel corso di questo mezzo secolo molti montegiorgesi si sono susseguiti sul palco del teatro Alaleona, con il comune intento di sorprendere, emozionare ed istruire, di far sorridere e meditare, portando il pesante vessillo dell'identità del nostro caro paese.

Ed oggi, 50 anni dopo, altri continuano e guidati dallo stesso spirito, tentano di rinverdire, di curare e appassionare un pubblico sempre più cosciente che proprio dal passato e dalle sue tradizioni molto si debba e si possa attingere in virtù del proprio futuro.

TOSCA

di Giacomo Puccini



IN FORMA SEMI-SCENICA

Soprano SO EUN JEON

Tenore AUGUSTO CELSI

Baritono GIULIO BOSCHETTI

Pianista accompagnatore MICHELE SAMPAOLESI

Voce narrante ANDREA PERONI

Tosca è un'opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Il libretto deriva da La Tosca di Victorien Sardou, il dramma in cinque atti, rappresentato per la prima volta il 24 novembre 1887 al Théâtre de la Porte-Saint-Martin di Parigi, il cui successo fu legato soprattutto all'interpretazione di Sarah Bernhardt nei panni della protagonista.

Puccini cominciò a lavorare alla Tosca qualche mese dopo il successo de La bohème

La prima rappresentazione si tenne a Roma, al Teatro Costanzi, il 14 gennaio 1900. Inizialmente criticata da una parte della stampa, che si attendeva un lavoro più in linea con le precedenti opere di Puccini, Tosca si affermò ben presto in repertorio e nel giro di tre anni fu rappresentata nei maggiori teatri lirici del mondo.

E' una breve storia d'amore e di morte.

Nella Roma del 1800, dopo il fallimento della Repubblica Romana, quando lo Stato Pontificio sta catturando i rappresentanti ed i sostenitori della Repubblica, le vite del pittore Mario Cavaradossi e della sua amante Tosca, incrociano Cesare Angelotti, patriota fuggito dalle carceri del Papa.

Sulle tracce del fuggiasco c'è il capo della polizia pontificia, barone Scarpia che, innamorato di Tosca, approfitta della situazione per conquistare la donna.

L'opera drammatica finisce come deve finire una tragedia: muore il fuggiasco, muore il cattivo Scarpia per mano di Tosca, muore il pittore ed infine muore Tosca suicida.



24-25 marzo - 1 aprile ore 21,15 / 26 marzo ore 17

sabato 8 aprile ore 21,15

CODICE COMPORIMENTALE

Il Teatro Alaleona dà il benvenuto al suo Pubblico e lo invita a rispettare il seguente **REGOLAMENTO DI SALA: Lo spettacolo inizia puntualmente.**

- A spettacolo iniziato, l'ingresso sarà consentito solo previa autorizzazione del personale di sala. I ritardatari perdono il diritto ad usufruire del posto assegnato e potranno essere accomodati in posti di prezzo inferiore. In caso di concerti, iniziato lo spettacolo, si può entrare in sala solo dopo la fine di ogni composizione, e in ogni caso solo durante gli applausi.
- Durante la rappresentazione è proibito far uso di macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e video, telefoni cellulari che vanno comunque disattivati.
- Per assicurare agli artisti la migliore accoglienza e concentrazione e al pubblico il clima più favorevole all'ascolto si invita a:
 - limitare qualsiasi rumore, anche involontario (colpi di tosse, fruscio di programmi, conversazione con il vicino, ed altro);
 - non lasciare la sala prima del congedo dell'artista.
- Il Teatro è aperto ai bambini, si raccomanda ai genitori o ai loro tutori di istruirli sul comportamento da avere in sala.
- Servizio guardaroba: All'interno del Teatro è in funzione il servizio guardaroba gratuito. È obbli-

gatorio depositare al guardaroba ombrelli, cappelli, caschi, macchine fotografiche e apparecchi di registrazione audio e video e zaini. Non è permesso appoggiare i soprabiti sul parapetto, sugli schienali delle poltrone eventualmente libere.

- Servizio bar: Il Teatro è fornito di un servizio bar posto al terzo ordine presso il "Salone delle Feste". Tutte le consumazioni (acqua, bevande e generi alimentari) dovranno essere effettuate esclusivamente nei locali del bar. E' vietato introdurre bicchieri e generi commestibili in platea e nelle gallerie.
- La Direzione si riserva di apportare alla programmazione annunciata quelle variazioni di date, orari o programmi e artisti che si rendessero necessarie per ragioni tecniche o per causa di forza maggiore. Gli spettatori sono pregati di verificare eventuali cambiamenti sul sito www.teatroalaleona.it stampa locale, locandine, avvisi affissi in Teatro. In caso di annullamento di una manifestazione - tranne il caso di forza maggiore - il Teatro si riserva la possibilità di effettuare una rappresentazione sostitutiva, anche in date diverse. Nel caso di non sostituzione sarà rimborsata la quota di abbonamento e l'intero importo del biglietto esclusivamente su presentazione del biglietto integro in tutte le sue sezioni o dell'abbonamento stesso, entro dieci giorni dalla data dello spettacolo annullato.

**SI RICORDA CHE I POSTI DEL LOGGIONE
NON SONO NUMERATI**



COMUNE DI MONTEGIORGIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Michele Orteni - Assessore
Florindo Verrucci - Responsabile del Servizio
Adele Ciccangeli - Coordinamento Ufficio Cultura

LEART' TEATRO

Vittorio Ciarrocchi - Presidente
Gianluca Balestra - Direttore artistico settore Teatro

È POSSIBILE ACQUISTARE I TAGLIANDI D'INGRESSO PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA CIAOTICKETS E ON-LINE SUL SITO WWW.CIAOTICKETS.IT

Il programma potrebbe subire variazioni al momento non prevedibili e non imputabili all'organizzazione. Ringraziamo gli sponsors, l'associazione Complesso Scenico Cacionà di Montegiorgio, la cittadinanza e tutte le persone che rendono possibile la realizzazione dell'iniziativa.

info: 0734 952067 - 0734 961441 - 0735 736302
www.teatroalaleona.it
www.comune.montegiorgio.fm.it
www.leartproduction.com

SANTONI



Santoni srl

Via Guido Rossa, 4

MONTEGIORGIO (FM) • ITALY

tel. 0734 963958 • fax 0734 968480

info@santonisrl.com • www.santonisrl.com



COMUNE DI MONTEGIORGIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA



REGIONE
MARCHE



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO

leART'
LEATRO